

DA OGGI SETTIMANA DI LOTTE NEI SERVIZI PUBBLICI

L'altra notte all'altezza del casello di Magliano Sabino

CHIUSI GLI UFFICI CAPITOLINI

Auto tampona sull'A2 in autotreno: muoiono due giovani

I 24.000 dipendenti del Campidoglio si asterranno da ogni attività oggi e domani - Alla centrale del latte due ore di sciopero al giorno per tutta la settimana - I lavoratori della Romana gas reagiscono alle provocazioni della direzione

Il governo si dimetta!

Larga partecipazione di lavoratori e cittadini - Intensa attività di diffusione della stampa comunista - Stasera Giorgio Amendola parla a Campagnano



La folla in piazza Capocelatro, a Primavalle, dove ieri mattina ha parlato il compagno Pietro Ingrao.

Ventiquattromila capitolini in sciopero: da oggi, per due giorni, tutti gli uffici del Campidoglio rimarranno chiusi. La Centrale del latte, per tutta la settimana, bloccata per due ore al giorno; il latte, per tanto, scaricherà la Romana gas, di fronte alla ribellione della stragrande maggioranza dei propri dipendenti contro l'unico contratto segnato firmato da CISL e DIL, passa da una provocazione all'altra causando, nell'intento di colpire i lavoratori, un disagio che non le astensioni articolate dal lavoro che gli operai dei vari settori attuano ogni giorno. Intanto si annuncia la ripresa della lotta dei lavoratori dei trasporti pubblici (tram, autobus, auto-bus, Roma nord) per il rinnovo del contratto.

Alcuni dei servizi pubblici principali della città, dunque, saranno, per essere fermati dalle lotte dei lavoratori i quali si battono, si, per miglioramenti economici e contrattuali, ma soprattutto per respingere una situazione di crisi che si trascina ormai da troppo tempo e che si ripercuote inevitabilmente sulla collettività.

La lotta degli operai e degli impiegati del Campidoglio, in questo senso, è indicativa. In una situazione di crisi non vengono utilizzati nelle loro specifiche competenze, mentre per la redazione dei piani parzialmente approvati, si corre a dei tecnici esterni; personale che è mantenuto fuori dagli organici oppure con qualifiche inferiori, in contrasto con l'attività di esso svolta. Conseguenza: gli uffici sono nel caos, come testimonia, fra l'altro, un mezzo visibile per tutti, lo stato dell'infrastruttura dove i fogli di famiglia sono aggiornati soltanto sino al 1959, quelli di residenza negli uffici in pieno dello stato civile a quattro mesi addietro.

Nell'organico dei netturbini mancano 700 dipendenti. I lavoratori debbono sostenere uno sforzo inaudito per ritardare i rifiuti da tutte le case. Ora c'è un impegno assunzione di 680 dipendenti entro breve tempo ed è per questo che i netturbini oggi non scioperano, si rivendicano due giorni però, per rivendicare la soluzione di altri loro problemi, sospenderanno ogni attività straordinaria, tra cui la pulizia dei mercati fiorenti.

La vertenza dei capitolini si trascina da mesi e mesi. La giunta non è stata capace di risolverla, né i sindacati, nessuno escluso, hanno deciso la ripresa della lotta, gli scioperi, rifiutando anche un nuovo contratto. Il sindacato aveva promosso al solo scopo di rinnovare le solite promesse.

Solidarietà con gli operai dell'Autoscale

Attorno ai lavoratori della "The Autoscale", che da 13 giorni sono nella fabbrica occupata per respingere i licenziamenti, si è stretta la calorosa solidarietà di altri lavoratori e di organizzazioni democratiche e sezioni comuniste.

In decine di comizi, manifestazioni ed assemblee alle comuniste romane hanno manifestato ieri contro il governo di centro-sinistra clamorosamente battuto al Senato sul decreto dei previdenziali. In tutte le sezioni i compagni si sono mobilitati per dare vita ad iniziative unitarie e per chiedere una nuova politica di pace, di sviluppo democratico, di rinnovamento strutturale. E accanto alle manifestazioni si è sviluppata un'intensa attività di diffusione della stampa comunista e in primo luogo de "l'Unità" in tutti i quartieri, in tutte le borgate.

A Primavalle, dove ha parlato il compagno Ingrao, presidente del gruppo dei deputati comunisti, centinaia di persone si sono ritrovate in piazza Capocelatro per chiedere le dimissioni di Moro e del governo di centro-sinistra in pieno, di lasciare gli edifici di Primavalle, colpiti

ancora una volta dalla pesante situazione del settore edilizio, hanno chiesto ripetutamente che Moro se ne vada e che si attui al più presto una politica in favore delle esigenze delle grandi masse di cittadini.

Pieno successo anche a Centocelle dove a piazza dei Mirti ha parlato il compagno sen. Edoardo Perrone. Anche qui centinaia di persone e di giovani di tutto il quartiere si sono trovati uniti per chiedere a viva voce le dimissioni del fallimentare governo di centro-sinistra. Sulla piazza il compagno Pio Marconi, consigliere comunale.

Altre manifestazioni di protesta si sono poi svolte in numerosi centri della provincia e in diverse sezioni della città: a Nettuno dove ha parlato il compagno Gastone Gensini della segreteria della Federazione comunista con il compagno Renzo Trivelli, segretario del

la federazione romana. E anche qui — nella piazza di fronte alla Casa del portuale — attorno al PCI si sono stretti i democratici per chiedere le dimissioni del governo. La protesta contro l'assurdo ed antidemocratico atteggiamento del presidente del Consiglio si è espressa, inoltre, anche al Quadraro dove ha parlato il compagno Cesare Freduzzi, vice segretario della federazione; a piazza dell'Aberone dove ha parlato il compagno Sandro Curzi, redattore capo del nostro giornale; a San Paolo dove ha parlato la parola il compagno Pio Marconi, consigliere comunale.

Altre manifestazioni di protesta si sono poi svolte in numerosi centri della provincia e in diverse sezioni della città: a Nettuno dove ha parlato il compagno Gastone Gensini della segreteria della Federazione comunista con il compagno Renzo Trivelli, segretario del

La mobilitazione delle forze democratiche si è poi fatta particolarmente sentire nell'accoglienza fatta ai compagni che ieri hanno diffuso "l'Unità" in tutte le manifestazioni di partito e nei vari quartieri. Il giornale, su a Primavalle, a Centocelle che in tutte le altre zone, si è esaurito nel giro di pochi minuti. Numerosi cittadini, socialisti, democristiani, repubblicani, indipendenti e comunisti hanno a lungo discusso sulle prospettive politiche e sull'attuale situazione. Unanime è stata la condanna per l'atteggiamento di Moro di fronte ad un voto negativo di un ramo del Parlamento.

Intanto nuove assemblee e manifestazioni si sono svolte nelle sezioni e dalle zone. Questa sera, alle 19.30 al cinema "Splendor" di Campagnano parlerà il compagno on. Giorgio Amendola, della direzione del partito.

Ampio dibattito al congresso degli statali comunisti romani

AUTONOMIE E RIFORME CONTRO LA «BUROCRAZIA»

I temi discussi dai compagni della sezione Macao - Il ruolo d'avanguardia del PCI nella battaglia regionalista - Azioni unitarie e rafforzamento del Partito per battere le posizioni reazionarie

Ente Regione, autonomie locali e riforma della pubblica amministrazione sono alcuni dei temi che per tre giorni i compagni della sezione Macao statali di Roma hanno discusso nel corso del loro congresso di sezione. Ne è scaturito un dibattito approfondito che si è sviluppato proprio nel momento in cui la capitale seguiva la partecipazione di un numero di deputati dei previdenziali, dei ricercatori, dei dipendenti dell'Istituto della Sanità e degli insegnanti. Ma è scaturito un dibattito di questa sezione che raggruppa tutti gli statali comunisti va segnalato il grande impegno assunto negli ultimi mesi. L'assemblea di sezione, 28 riunioni del direttivo di cui 14 in sede di lavoro, ha discusso la pubblica amministrazione, 42 riunioni di cellula, numerose assemblee dei comunisti dipendenti del ministero dell'Interno, dell'INAIL e dell'ISTAT, un corso ideologico di sezione sul tema «Stato e Pubblica Amministrazione» superato da 100 per cento del tesseramento, 14 i reclutati, forti impegni per la diffusione de "l'Unità" e di "l'Unità". Questo il quadro generale di una organizzazione di Partito che ha affrontato i problemi della riforma della pubblica amministrazione ponendosi, in un certo senso, all'avanguardia per quanto riguarda l'elaborazione e l'approfondimento dei vari temi.

E' così risultata evidente la funzione che a Roma hanno oggi i comunisti dipendenti statali dopo che tali ambienti sono stati caratterizzati — e in molti casi lo sono tuttora — da un'atmosfera di discriminazione e di intimidazione nei confronti dei nostri compagni. Ma dove i comunisti statali stabiliscono un rapporto di forza e ad esercitare una certa azione politica organizzata allora la pressione si fa meno pesante, lo scetticismo si attenua e tutte le energie democratiche, latenti o inespresse, si attivano. E questo è il compito della Macao statali. Compito che è stato messo nella giusta luce nella relazione presentata al congresso dal compagno Lo Cascio.

Cerchiamo di vedere più in fondo come gli statali comunisti si sono posti il problema della riforma della Pubblica Amministrazione in una città come Roma dove il problema è maggiormente sentito. E, soprattutto, come viene affrontato il tema dell'istituzione dell'Ente Regione?

La riforma della pubblica amministrazione è stato detto nel corso del congresso — può prendere l'avvio solo con l'attuazione della Costituzione, con il riconoscimento di valore reale del potere delle assemblee e con il decentramento dell'apparato. E in una città come Roma il problema si fa sentire particolarmente. Proprio qui si verificano quotidianamente le proteste contro la burocrazia, le lungaggini e la pleiata di uffici. Critiche ed attacchi che la destra politica ed economica spinge sino all'esplosione cercando di colpire le istituzioni parlamentari e tutte le assemblee elettive, centri reali di democrazia. Da qui parte una precisa accusa che gli statali comunisti rivolgono al potere centrale e al moderatismo del centro-sinistra. Il problema della riforma è politico e deve essere risolto senza indugi. Gli alibi delle verifiche programmatiche, delle priorità delle scelte, dei rilanci della politica del centro-sinistra, del costo delle riforme non appaiono ad altro che a far credere la delusione. Ecco perché nel corso del congresso il problema dell'Ente regione è stato posto al centro della discussione facendo anche un preciso riferimento al dibattito che recentemente si è svolto alla Casa della cultura tra Ingrao, La Malfa, Donat Cattin, Valori, Galloni e Ballardini. L'attuazione dell'autonomia, dell'autonomia è stato detto — richiede anche lo sfoltimento della burocrazia periferica della Pubblica Amministrazione, incominciando dalle Prefetture, dagli Ispettorati dell'Agricoltura, dagli uffici del Genio Civile, dagli Ispettorati della motorizzazione, dagli Enti del turismo ecc. Di qui la polemica con le posizioni di La Malfa sulla questione dell'abolizione delle province che sono — è stato sottolineato — autentici centri di democrazia.

Gli statali comunisti — hanno ricordato nei loro interventi i compagni Ugo Vere, segretario nazionale della Federazione statali CGIL e Renzo Trivelli segretario della Federazione romana — chiedono l'aumento dei poteri di intervento amministrativo delle Regioni. Non solo, ma in questo quadro il ruolo dei funzionari e degli impiegati deve essere riveduto. Non si tratta soltanto di migliorare il trattamento economico, le pensioni e l'assistenza, si tratta di rivedere il sistema delle attribuzioni individuali, di attuare il principio delle responsabilità di provvedere con mezzi efficaci alla qualificazione e riqualificazione professionale dei dipendenti. Un ruolo nuovo, quindi, per il dipendente. Così la battaglia per la Regione diviene una battaglia per affermare il potere reale delle assemblee sullo Stato burocratico ed accentrato. E il decentramento istituzionale diviene il primo e fondamentale passo per una articolazione democratica dell'apparato della pubblica amministrazione, per un controllo democratico di essa, per instaurare un nuovo rapporto tra Stato e cittadino.

Su questo terreno i comunisti statali hanno invitato al dibattito tutti gli statali socialisti, i democristiani, repubblicani ed indipendenti. E già numerose sono state le prese di contatto, le iniziative unitarie, gli scontri polemici e le discussioni.

Con questa mole di problemi, di questioni di vivo interesse per la pubblica amministrazione l'attività della sezione non trova soste. Dai vari congressi delle cellule, e in particolare nei settori della Manifattura Tabacchi, dei Vigili del Fuoco, dell'ISTAT, dell'INAIL e della Zecca, sono scaturite numerose proposte. Ad esempio: si è insistito particolarmente su un collegamento con le sezioni aziendali dei dipendenti dei ferrovieri e dei comunali che trovò il suo momento di coordinamento unitario nell'azione politica della Federazione. E inoltre si è proposto di: 1) lappare unazione del partito perché i problemi dei pubblici dipendenti, in genere, trovino riscontro nel movimento reale che i lavoratori, le forze democratiche e socialiste sviluppano, nella capitale, su tutti i terreni della scuola, del traffico, dell'occupazione e del decentramento.

I problemi sono ora sul tappeto e i comunisti della Macao intendono affrontarli dopo che nel congresso si è avuto un utile scambio di idee e si sono dette le basi per una vasta azione di impegno politico. Il lavoro, quindi, non manca. Ed è per farlo che tutti i compagni si sono assunti nuove responsabilità e nuovi compiti.

Forse per un guasto al motore il tragico schianto dell'aereo

La carcassa del Neocar Maré, l'aereo da turismo che si è schiantato ieri a Caserta, è stato trasportato all'Austrostrada del Sole, e ancora sul prato dove il pilota Costantino Nardo, aveva tentato un atterraggio d'emergenza. La commissione del ministero dei Trasporti deve accettare le cause del disastro, che è costato la vita a tre persone (oltre al Nardo sono morti il proprietario del velivolo, marchese

La commissione esaminerà oggi il relitto

Emanuele Cassis e l'ingegner Mario Savoni del registro aeronautico) non ha ancora cessato la sua opera. Si tratta, naturalmente, di esaminare quanto resta del monomotore, per controllare il grado di efficienza delle varie parti e, soprattutto, del motore, che era stato revisionato da pochi giorni. Secondo un testimone, infatti, il motore del Neocar perdeva colpi. L'aereo è stato visto colpire un largo giro a 30 me-

La commissione esaminerà oggi il relitto

tri di quota e poi abbassarsi. Nell'atterraggio però, a causa del terreno disuguale, il velivolo si è impennato e si è poi frantumato. L'aereo, per quanto costruito 17 anni fa, era robusto ed era stato revisionato completamente in sede dal Cassis, che lo aveva acquistato da Costantino Nardo. Lo schianto è avvenuto a una decina di chilometri in linea d'aria dall'aeroporto dell'Urbe, meta dei tre uomini.

Ventiquattro ore

Mancherà l'acqua per 24 ore in alcuni quartieri a Roma. Nelle zone di Prati, delle Vittorie, Flaminio e Parioli, già alimentate dalla società "Acqua marcia" l'erogazione dell'acqua verrà a mancare tra 7 circa di domani, alle ore 7 di mercoledì. La sospensione del flusso è da mettersi in relazione con i lavori per la messa in esercizio di una condotta di grande diametro destinata, tra l'altro, a migliorare l'alimentazione idrica del quartiere Flaminio

Senza acqua alcuni quartieri

Mancherà l'acqua per 24 ore in alcuni quartieri a Roma. Nelle zone di Prati, delle Vittorie, Flaminio e Parioli, già alimentate dalla società "Acqua marcia" l'erogazione dell'acqua verrà a mancare tra 7 circa di domani, alle ore 7 di mercoledì. La sospensione del flusso è da mettersi in relazione con i lavori per la messa in esercizio di una condotta di grande diametro destinata, tra l'altro, a migliorare l'alimentazione idrica del quartiere Flaminio

Linea 2 barrato

L'ATAC comunica che, a decorrere da oggi, il percorso della linea autobus 2, barrato per quanto riguarda le corse limitate a piazza dei Giuochi, Delici, nella direzione della piazza medesima, seguirà l'itinerario sottodiviso: corso Francia, via Flaminia, via Valadier, via Condotti, via Cascia Nuova e via Stefano Jacini.

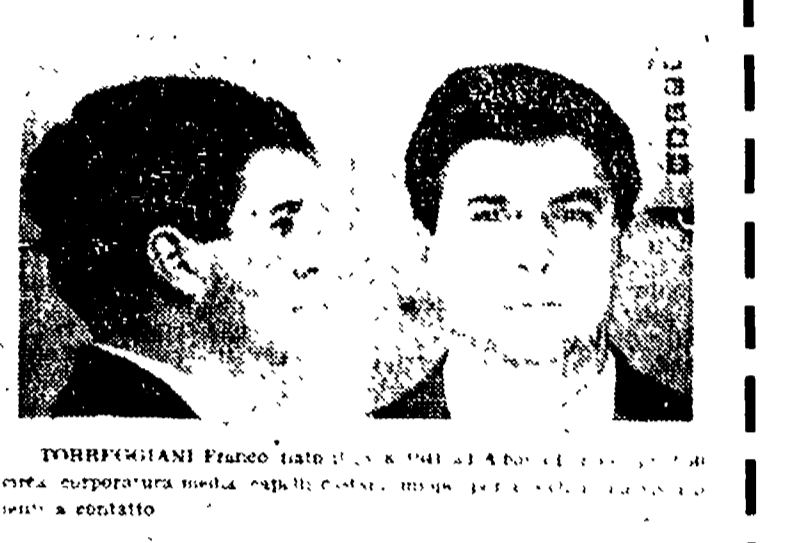
ACQUISTI FACILI? BUONI ACQUISTO CASTEL FIDET via torino 150

CIRCO DARRIX TOGNI DAL 1 FEBBRAIO Piazzale Clodio

2 spettacoli ore 16 e 21 TELEFONO 014 752 (Ampio parcheggio auto)

Il «Messaggero» e il delitto di via Gatteschi

Il niente dello sbirro



Un bel niente e, per il Messaggero, materiale sufficiente per mandare in carcere un uomo, specie non se quell'uomo ha il volto di non farsi apprezzare tanto facilmente a prove decisive. Guardate un po' infatti, il numero di ieri in prima pagina pubblica due copie di foto segretate di Franco Torreggiani, l'una con gli occhi, l'altra senza. Fino a due giorni fa sarebbe stata sufficiente la prima serie per chiedersi l'ergastolo a Torreggiani, sì, e mi pare che il Messaggero ci aveva imbastito su una storia non mai stata a base di occhio. Ho infatti registrato all'ottica «Salmaraglia» di via Nazionale. Malgrado l'arresto di Torreggiani, il Messaggero non potrebbe essere un complicato anche lui? Ho sentito tutto e il Messaggero non si trova senza occhiali e senza colpevole.

Per un sorpasso imprudente, carambola a quattro ieri pomeriggio sulla via Flaminia. I due autisti, ai quali si sono affiancati subito altri automobilisti di passaggio, hanno estratto dalle lamiere dell'autostrada i quattro giovani. Il De Sanctis e il Ghedini, entrambi in fin di vita, sono stati caricati su due auto e trasportati all'ospedale di Civita Castellana. Il primo è spirato durante la veloce corsa; l'altro pochi minuti dopo essere entrato nella sala di pronto soccorso del nosocomio. Alfredo De Patrizi è il quarto passeggero della «500» sono stati adagiati invece, pochi minuti più tardi, su un'ambulanza immediatamente accorsa e trasportati al Policlinico: la prognosi è ancora riservata.

Per un sorpasso imprudente, carambola a quattro ieri pomeriggio sulla via Flaminia. I due autisti, ai quali si sono affiancati subito altri automobilisti di passaggio, hanno estratto dalle lamiere dell'autostrada i quattro giovani. Il De Sanctis e il Ghedini, entrambi in fin di vita, sono stati caricati su due auto e trasportati all'ospedale di Civita Castellana. Il primo è spirato durante la veloce corsa; l'altro pochi minuti dopo essere entrato nella sala di pronto soccorso del nosocomio. Alfredo De Patrizi è il quarto passeggero della «500» sono stati adagiati invece, pochi minuti più tardi, su un'ambulanza immediatamente accorsa e trasportati al Policlinico: la prognosi è ancora riservata.

Il giorno

Oggi, lunedì 13 febbraio (43-322). Onomastico: Maura. Il sole sorge alle 7,32 e tramonta alle 17,44. Primo quarto il 17.

piccola cronaca

Per i «Martedì letterari» il prof. Luigi Fayonson, dell'università di Torino, parlerà domani al teatro Eliseo (ore 18) sul tema: «Elogio della filosofia».

Bilancio Zoo

Settecentomila sono stati nel corso scorso anni i visitatori dello zoo romano, con un discreto aumento rispetto all'anno precedente, quindi, ma ancora al di sotto dei livelli toccati da altre città europee. Nel 1966 lo zoo romano, oltre a interessanti arrivi, ha visto la nascita di numerosi cuccioli, tra i quali una giraffa, due alpaca (i ruminanti che vivono nelle Andes alcuni mandrilli e diversi canguri).

Offerte di lavoro

L'ufficio provinciale del lavoro comunica che sono richiesti tre manutentori di ascensori qualificati o specializzati, muniti di regolare patentino di abilitazione. Sono disponibili posti di lavoro anche per una stenditoria in tedesco inglese ed italiano, due insegnanti di lingua italiana, un produttore «suo» promotore e conoscenza delle lingue araba, italiana, inglese e francese e un modellista.

Teatro del Leopardo

Il Teatro del Leopardo, in via Carocci 7, ha promesso per la prossima settimana, un incontro con gli abitanti del quartiere Montecitorio. Nel quadro di questa iniziativa, fino al 29 febbraio, a tutti gli abitanti del rione verrà praticato lo sconto del 50 per cento sul biglietto d'ingresso.

Linea 2 barrato

L'ATAC comunica che, a decorrere da oggi, il percorso della linea autobus 2, barrato per quanto riguarda le corse limitate a piazza dei Giuochi, Delici, nella direzione della piazza medesima, seguirà l'itinerario sottodiviso: corso Francia, via Flaminia, via Valadier, via Condotti, via Cascia Nuova e via Stefano Jacini.

COMITATO DIRETTIVO - Oggi alle 9 si riunisce il Comitato direttivo della Federazione. SEGRETARI DI SEZIONE E DI CIRCOLO - Questa sera alle ore 18 continua nel Teatro della Federazione la riunione dei segretari delle sezioni del partito e dei circoli della FGCI.

DOMANI LA RIUNIONE DEI SEGRETARI PCI E FGCI

Oggi alle 18, nel teatro del rione, la Federazione proseguirà la riunione dei segretari di sezione del partito e dei circoli della FGCI.